



Istituto Comprensivo Statale
“ITALO CALVINO”

Via Bologna, 57 – 80010 VILLARICCA www.calvinovillaricca.edu.it/

cod. mecc. NAIC885001 – cod. fisc. 95020120630

e-mail: naic885001@istruzione.it – p.e.c.: naic885001@pec.istruzione.it; tel.-fax 081/818.16.85

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



A.S. 2020/2021

SOMMARIO

PREMESSA	1
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
LA DIDATTICA A DISTANZA AI TEMPI DEL COVID-19.....	3
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES A SEGUITO DELLA DAD.....	4
RIPENSARE ALL'INCLUSIONE NELL'OTTICA ICF.....	6
COME CAMBIA LA SCUOLA CON LA MODIFICA AL DLGS 66/17.....	7
SCHEMA DELLE NUOVE PROCEDURE DI ACCESSO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	8
PIANO PER L'INCLUSIONE.....	9
PARTE I-ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ.....	9
PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO.....	10
CRONOPROGRAMMA DEL PIANO PER L'INCLUSIONE.....	16

Premessa

Il Piano Annuale per l'Inclusione conclude il lavoro svolto collegialmente dal nostro istituto nel corrente anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo. Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà e la continuità dell'azione didattica-educativa nella nostra comunità scolastica;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento inclusivi adottati nella nostra scuola;

È il nostro atto interno finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione da sviluppare in un processo responsabile ed attivo di crescita e partecipazione inclusiva che fa leva sui principi di corresponsabilità educativa e contitolarità.

Nel presente Piano sono riportati i punti di forza e criticità degli interventi d'inclusione operati nell'a.s. 2019-2020 anche alla luce dei recenti avvenimenti legati all'emergenza Covid-19, e sono formulati i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nell'as. 2020-2021.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”* ha l’intento di potenziare la cultura dell’inclusione, mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. A supporto di questa azione educativa e culturale, vi è il modello diagnostico ICF dell’OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 si precisa che è competenza del consiglio di classe o del team docenti l’individuazione degli alunni con BES, anche in assenza di certificazione e la successiva progettazione e delibera del PDP, firmato dal Dirigente Scolastico e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi evolutivi specifici del 12/07/2011. Tali indicazioni sono rivolte anche agli alunni in situazione di svantaggio socio- economico, linguistico, culturale. Infatti, la circolare ministeriale n. 8/2013 ne fa riferimento, recitando testualmente che *per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno è altresì possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative*. La certificazione di disabilità ai sensi dell’art. 3, commi 1 o 3 della Legge 104/1992, dà titolo all’attribuzione dell’insegnante di sostegno e ad un Piano educativo individualizzato (PEI) in riferimento al DPR del 24 febbraio 1994, alle Linee Guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009, al dlgs 66/2017 con modifica del dlgs 96/2019 recante norme per la promozione dell’inclusione scolastica. Il documento redatto dal Consiglio di classe (in via preventiva a giugno e definitiva ad ottobre), coadiuvato dal docente specializzato sul sostegno didattico, con la collaborazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale dell’alunno/a, è condiviso e controfirmato dai rappresentanti ASL, durante gli incontri di GLO presieduti dal Dirigente scolastico. In materia di valutazione e certificazione delle competenze il nostro istituto fa capo al D.lgs. 62/2017 e alle linee guida per la certificazione delle competenze (D.M 742/2017).

LA DIDATTICA A DISTANZA AI TEMPI DEL COVID-19

Nel corrente anno scolastico la Scuola italiana è stata chiamata ad esperire il suo consueto ruolo didattico ed educativo in una veste del tutto nuova ed inusuale, sotto certi aspetti, visto il repentino ed inaspettato cambiamento di rotta a cui è stata costretta ad adeguarsi a causa della pandemia da Covid-19. In breve tempo l'acronimo DaD con cui si è delineata la nuova modalità di erogazione didattica, è entrato prepotentemente nel nostro *modus operandi* andando a sostituire improvvisamente il modello di istruzione a cui eravamo abituati da sempre. La didattica a distanza ci ha posti di fronte ai limiti di questo nuovo modo di fare scuola, allo stesso tempo ci ha offerto l'opportunità di sperimentare e innovare il nostro modo di insegnare. Per tutti gli alunni ed in particolare quelli con BES stare al passo con la didattica a distanza non è stato affatto semplice; la presenza virtuale degli insegnanti, l'assenza delle modalità didattiche tradizionali, lo stravolgimento della routine quotidiana, hanno reso questo percorso molto accidentato. A seguito della nota n. 388 del 17 marzo 2020 concernente "*Indicazioni operative in merito alla didattica a distanza con alunni diversamente abili, DSA o BES*", le iniziative del nostro istituto affinché l'educazione degli alunni non si arrestasse sono state immediate. Sin dalle prime settimane di chiusura è stato avviato un significativo percorso di didattica a distanza che ha consentito la partecipazione alla maggior parte dei suoi alunni. Si è cercato in breve tempo di avviare l'uso di una piattaforma utile all'erogazione didattica, si è pensato a come garantire strumenti e reti agli alunni che fossero in difficoltà economiche. Oltre a quello economico sono emersi altri tipi di svantaggio, di natura sociale e culturale che hanno rischiato di fatto di escludere alcuni alunni, privi del necessario supporto delle famiglie, dal diritto allo studio. Da un monitoraggio interno al nostro istituto sullo svolgimento delle attività di DaD per alunni in difficoltà, è emerso quanto segue:

Ad eccezione di un numero abbastanza esiguo di alunni inadempienti, pur disponendo della strumentazione necessaria, la maggior parte di essi ha preso parte con regolarità alla DaD ed ha svolto le attività programmate per la classe, con opportune misure compensative/dispensative nel pieno rispetto della personalizzazione degli apprendimenti. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate per gli alunni con disabilità grave, i quali hanno visto completamente stravolta la loro routine quotidiana provocando situazioni di stress in quelle famiglie che si sono sentite improvvisamente abbandonate dalle istituzioni. Ciò ha significato che in alcune situazioni è stato richiesto alla famiglia dell'alunno un compito complesso che spesso non è stata in grado di svolgere appieno, ad esempio, l'applicazione di strategie didattiche adeguate e, in alcuni casi, anche di interventi necessari per stimolare l'attenzione del proprio figlio. Sono emerse difficoltà da parte dei genitori nella gestione del tempo a casa, tra i vari impegni e i nuovi ritmi a cui gli alunni hanno dovuto abituarsi lentamente; difficoltà nel creare in casa un ambiente di apprendimento adeguato, perché spesso per gli alunni la casa rappresenta un luogo di riposo e svago. Le carenze di competenze informatiche da parte di alcune famiglie sono state in parte arginate grazie alle indicazioni dei docenti e dell'animatore digitale. Gli strumenti utilizzati per mantenere un contatto con le famiglie e gli alunni sono stati diversi: WhatsApp, telefonate e classi individuali sulla piattaforma scelta per erogare al meglio la didattica a distanza, tenendo conto delle specifiche esigenze degli alunni. L'uso di tali strumenti non ha potuto però sostituire completamente la didattica in presenza. Nonostante l'apprezzabile impegno da parte delle famiglie e della scuola, ricreare a casa un ambiente di apprendimento valido non è risultato, dunque, sempre possibile. Ciò su cui il nostro istituto ha lavorato in maniera lodevole è stato mantenere un contatto costante con i genitori ed alunni, monitorare l'evoluzione dei comportamenti che si sono manifestati a casa, sin dalle prime settimane di chiusura delle scuole e per scongiurare i casi di dispersione

scolastica. In questa fase di lavoro a distanza la mediazione dei genitori è risultata fondamentale. L'obiettivo è stato quello di abbassare il livello di stress a carico della famiglia, e fornire agli alunni il supporto emotivo-motivazionale necessario, per far sì che si sentissero accolti nella "classe virtuale" e valorizzati per le proprie capacità. Per gli alunni con disabilità grave, laddove siano emerse difficoltà di interazione sincrona, i docenti di sostegno si sono avvalsi anche del lavoro in modalità asincrona, ad esempio registrando le videolezioni dedicate di cui gli alunni hanno potuto usufruire nei tempi e nelle modalità a loro più congeniali. Tutto ciò per tenere vivo il legame tra scuola e alunni. Gli interventi attivati dal nostro istituto durante la DaD sono stati finalizzati a monitorare l'esperienza del tutto singolare degli alunni non solo rispetto all'acquisizione di nuove conoscenze quanto alla loro capacità di reagire emotivamente alla nuova situazione didattica.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES A SEGUITO DELLA DIDATTICA A DISTANZA

A livello generale la valutazione degli alunni con BES resta conforme a quanto stabilito dal Dlgs 66/2017.

VALUTAZIONE IN ITINERE

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e con l'adozione della didattica a distanza avviata secondo quanto disposto dal DPCM dell'8 Marzo 2020, il DL.22 dell'8/4/2020 e l'O.M.197 del 17/4/2020 hanno fornito delle piste di lavoro e criteri orientativi per la valutazione in itinere di tutti gli alunni ed eventuali adattamenti, rimodulazioni della programmazione didattica. Il principio di fondo su cui si è inteso basare la valutazione prescinde da indicatori strettamente disciplinari, difficilmente valutabili vista la straordinarietà del momento storico. Il focus è rimasto quello dell'interazione e relazione docente/discente per edificare una comunità solidale di apprendimento in cui ciascuno possa essere incluso. Per gli alunni con BES l'attenzione si è incentrata sui concetti di flessibilità e buonsenso da parte della scuola al fine di garantire a ciascun alunno le stesse opportunità di apprendimento. Mai come in questo momento l'aspetto relazionale e la cura delle componenti emotivo-affettive nell'inclusione a distanza hanno rappresentato le dimensioni da presidiare con maggiore attenzione. Il rischio di isolamento e demotivazione a seguito della sospensione dell'attività didattica in presenza è risultato sempre alto. Alla Scuola è stato demandato il compito di sperimentare con grande flessibilità tutte le strategie e metodologie possibili affinché questo non avvenisse.

VALUTAZIONE FINALE

L'O.M. del 16/05/2020 concernente la valutazione degli alunni con BES ha definito specifiche misure sulla valutazione degli esiti finali di apprendimento per l'anno scolastico 2019/2020 e trova il suo fondamento nei principi previsti all'articolo 1 del Dlgs 13 Aprile 2017,n.62.

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.
3. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto al comma 2.

4. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato per gli alunni di cui ai commi 2 e 3.

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'O.M. del 16/05/2020 stabilisce per l'anno scolastico 2019/2020 che tutti gli alunni sono ammessi in deroga alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati e di votazioni inferiori a sei decimi. Per gli alunni nelle classi di passaggio intermedie gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il Piano di Apprendimento Individualizzato in cui sono indicati gli obiettivi di apprendimento nonché le strategie specifiche per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

REISCRIZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' DELLE CLASSI INTERMEDIE ALLA MEDESIMA CLASSE

L'articolo 1, comma 4-ter, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 (di seguito, Decreto Scuola), appena convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che "limitatamente all'anno scolastico 2019/2020, per sopravvenute condizioni correlate alla situazione epidemiologica da COVID19, i dirigenti scolastici, sulla base di specifiche e motivate richieste da parte delle famiglie degli alunni con disabilità, sentiti i consigli di classe e acquisito il parere del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione a livello di istituzione scolastica, valutano l'opportunità di consentire la reinscrizione dell'alunno al medesimo anno di corso frequentato nell'anno scolastico 2019/2020 ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c), della legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente ai casi in cui sia stato accertato e verbalizzato il mancato conseguimento degli obiettivi didattici e inclusivi per l'autonomia, stabiliti nel piano educativo individualizzato".

Si tratta di una disposizione speciale e come tale va applicata. Resta infatti ferma la deroga alla normativa ordinamentale, che dispone, salvo specifici casi (assenza di qualsivoglia valutazione, sanzione specifica ex Statuto delle studentesse e degli studenti), il superamento del corrente anno scolastico per tutti gli alunni delle classi intermedie. L'articolo 1, comma 4-ter non parla di non ammissione, ma colloca la decisione in merito alla reinscrizione in capo al dirigente scolastico.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe. L'esame prevede l'invio in via telematica di un elaborato al consiglio di classe. Successivamente avrà luogo un momento di presentazione orale dello stesso in modalità telematica. La presentazione orale si svolge entro la data dello scrutinio finale.

Per gli alunni con disabilità e con DSA l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto stabilito nel PEI e PDP.

RIPENSARE ALL'INCLUSIONE NELL'OTTICA ICF

Il D.lgs. 66/17, ci ha spinti a ripensare all'inclusione in un'ottica del tutto nuova tenendo conto del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Da tempo, infatti, urgeva l'esigenza di un approccio olistico che guardasse i nostri alunni nella loro interezza, nella loro unicità all'interno di un sistema complesso in cui ognuno ha il diritto ad un trattamento equo e va seguito secondo i suoi bisogni, avendo cura di ridurre le barriere e aumentare i facilitatori utili alla sua crescita. Infatti, non è più sullo stato di malattia che bisogna progettare il nostro intervento didattico bensì sulla persona e il suo funzionamento che è dato da una serie di fattori biologici, ambientali e di contesto personali. La biologia e il contesto concorrono, dunque, a formare la persona. L'ambiente negativo è la principale causa della sua non piena ed effettiva partecipazione alla vita sociale mentre un ambiente adeguato e positivo ne rappresenta un fattore facilitante.

Tenendo conto di questa chiave di lettura, l'ICF diviene uno strumento applicabile non solo agli alunni con disabilità ma a tutti coloro che presentano una richiesta di speciale attenzione.

I tre documenti che formalizzano la lettura del modello bio-psico-sociale su base ICF e che rappresentano la summa degli interventi condivisi sulla persona da seguire sono il Profilo di funzionamento, per la cui redazione si è in attesa delle Linee guida, il Piano Educativo Individualizzato ed il Progetto Individuale.

Il Profilo di Funzionamento, che è propedeutico alla stesura del Pei e del Progetto Individuale, assume un'enorme importanza in quanto ha il compito preliminare di analizzare e descrivere il funzionamento e la disabilità della persona allo scopo di ottenere una mappatura dettagliata di tutte le informazioni utili allo sviluppo delle sue potenzialità e autonomia nella prospettiva del suo massimo coinvolgimento nelle attività della vita e del miglioramento della sua qualità.

Una volta creato il Profilo di funzionamento, la scuola procederà alla redazione del Piano Educativo Individualizzato. Gli insegnanti ovviamente sono consapevoli del fatto di non essere medici, riabilitatori, logopedisti ecc.... ma possono fissare degli obiettivi su base ICF che riguardano le funzioni corporee, le attività personali, la partecipazione sociale e i fattori di contesto individuali che tanto incidono sulla qualità degli esiti finali.

Ne deriva che a parità di diagnosi, il PEI su base ICF sarà completamente diverso da alunno ad alunno in quanto i fattori di contesto cambieranno di volta in volta a seconda della persona, condizionandone la performance. L'ICF è un valido strumento di analisi declinato sulla specifica realtà dell'alunno da seguire ed è un lavoro di interconnessione tra i vari operatori. Sulla base di quanto detto, il nostro istituto intende continuare a lavorare in quest'ottica olistica e si avvarrà di tutte le risorse interne ed esterne affinché l'inclusione di tutti gli alunni con BES venga attuata. A tal proposito, in attesa della pubblicazione del modello ministeriale, l'Istituto adotterà già per la redazione del Pei provvisorio di giugno 2020, il nuovo modello secondo la prospettiva bio-psico-sociale che permetterà al personale scolastico di porre in evidenza gli elementi di contesto individuando le barriere da eliminare e valorizzando i facilitatori che renderanno possibile l'inclusione dei nostri alunni.

COME CAMBIA LA SCUOLA CON LA MODIFICA DEL D.lgs. 66/17

La scuola, che da anni sta vivendo un processo di cambiamento operativo mirato all'acquisizione di procedure condivise, di certo non può da sola assolvere il compito di presa in carico degli alunni con BES. Da tempo sentiamo l'esigenza di una collaborazione fattiva con gli enti territoriali (ASL, Comune, Agenzie del terzo settore, ...) e con le famiglie affinché ogni alunno possa meritare le cure adeguate ai propri bisogni.

La normativa vigente (D.lgs 66 del 2017, modificato e integrato dal Dlgs 96 del 2019) sembra porsi in quest'ottica dal momento che sta ridefinendo in maniera dettagliata compiti, ruoli e procedure di tutti gli attori coinvolti nel processo d'inclusione. La scuola sta acquistando un ruolo centrale nella gestione dei processi inclusivi, di piena autonomia rispetto all'azienda sanitaria e ciò si tradurrà in un maggiore investimento in termini di corresponsabilità educativa, competenza e condivisione interna.

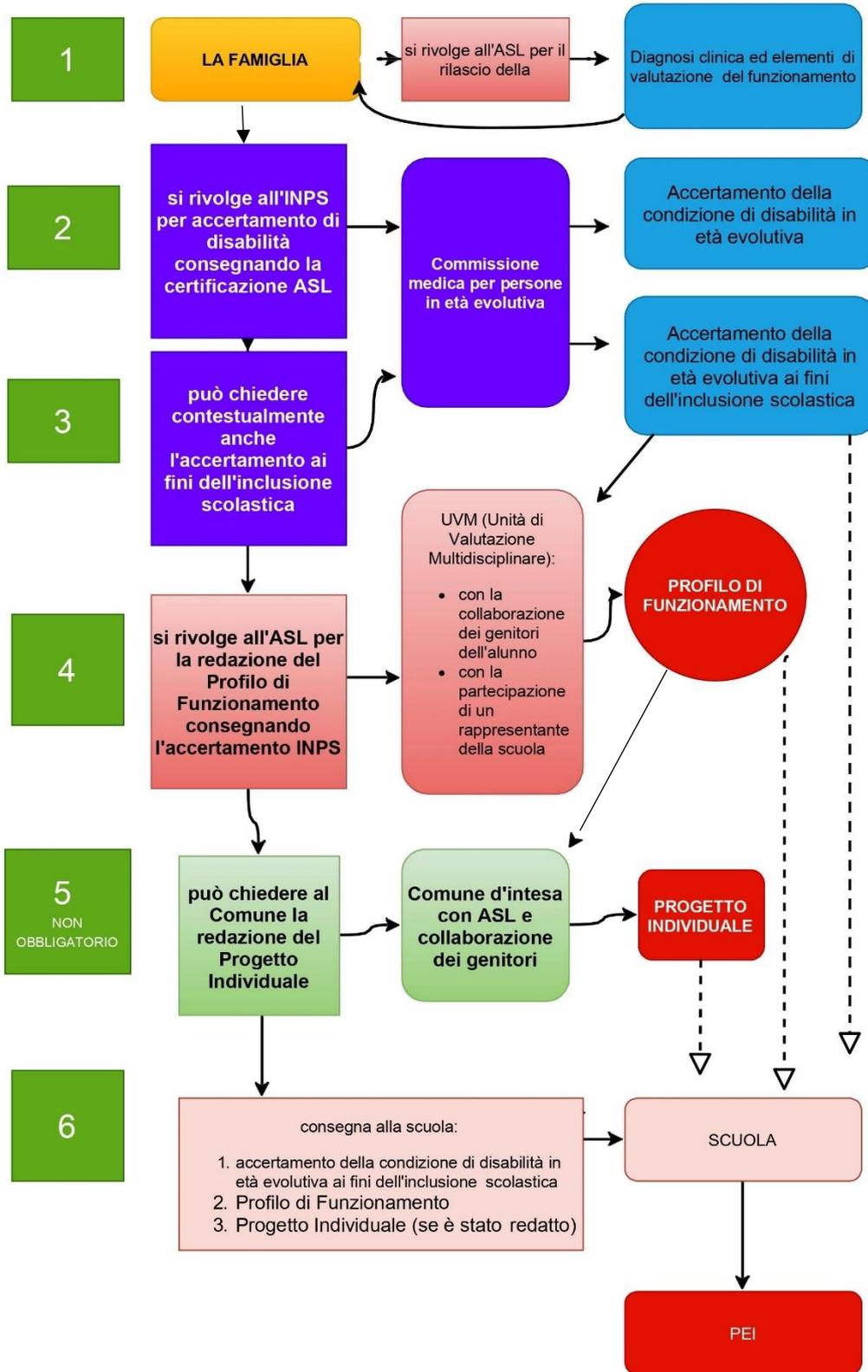
Le modifiche riguarderanno anche le procedure e le competenze previste per la certificazione di disabilità delle persone in età evolutiva.

Soggetto competente è l'INPS a cui i genitori presenteranno la domanda di accertamento, ma prima si rivolgeranno all'ASL che ha il compito di rilasciare il certificato medico diagnostico-funzionale, contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento. Non sono validi i certificati rilasciati da specialisti privati.

L'INPS è tenuto a dare riscontro entro il termine di 30 giorni.

La valutazione della domanda è di competenza di una commissione medica definita con precisione nel decreto. Successivamente per l'inclusione scolastica e su richiesta dei genitori dei soggetti in età evolutiva, la stessa commissione procede ad un secondo accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. In seguito, la famiglia si rivolge all'ASL per il rilascio del Profilo di Funzionamento e, se lo ritiene, anche al Comune di residenza per l'elaborazione del Progetto Individuale. Si è in attesa dell'imminente decreto attuativo.

PROCEDURE DI ACCESSO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	38
➤ Disagio comportamentale/relazionale	24
➤ Altro : (difficoltà motorie)	1
Totali	128
% su popolazione scolastica	14,08% su 909
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Promozione di giornate con tematiche sull'inclusione (Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo il 2 aprile)				X	
Attivazione della DAD secondo le esigenze specifiche degli alunni con disabilità, Dsa e Bes (Dlgs.17 marzo 2020) con strumenti compensativi e misure dispensative.				X	
Assegnazione di ausili e sussidi didattici in comodato d'uso destinati ad alunni con BES				X	
Convocazione GLO in videoconferenza su piattaforma istituzionale				X	
Formazione interna su tematica ICF				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2020-2021)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

La responsabilità nelle pratiche inclusive e di intervento va condivisa tra tutte le figure professionali presenti nell’istituto: il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l’inclusione, la Referente per gli alunni con BES e con DSA, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, i collaboratori scolastici, i teams di classe, il personale di segreteria, ognuno con il proprio ruolo e funzione specifici.

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

– Nel caso di alunni con disabilità l’istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione ove forniti dagli enti locali, di tutto il personale docente e Ata.

– Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’ 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, si procede alla redazione di un PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l’alunno alla ASL per l’eventuale formulazione della diagnosi. Sulla base delle problematiche evidenziate che saranno registrate su apposita griglia osservativa predisposta e compilata dal team docenti, si deciderà per un’eventuale redazione di un PDP.

– Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104/92) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13) entro il 30/11/2020.

– Nel caso di alunni che, “con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali” il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l’eventuale compilazione del PDP.

– Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

– Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività organizzate dall’Istituto, che ne favoriscano l’inclusione. In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la griglia di osservazione dei Bisogni Educativi Speciali, come punto di partenza per l’analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico “pedagogica” dell’alunno. L’inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

• **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma;

• **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il PAI;

• **Consiglio di classe, interclasse, intersezione:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I._ICF e i P.D.P., in sede di GLO in presenza dei medici dell’ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell’alunno con B.E.S;

• **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l’inclusione di tutti;

Funzione strumentale per l'inclusione:

la funzione strumentale svolgerà le seguenti azioni: analisi e applicazione della normativa vigente relativa l'inclusione, stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione in collaborazione con i membri del GLI, redazione dei modelli fruibili dai docenti, rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con i servizi presenti sul territorio, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione degli alunni con BES; formulazione proposte di lavoro per GLI; delegata del Dirigente negli incontri del GLO; promozione d'iniziativa di sensibilizzazione all'inclusione; coordinamento team di sostegno; supporto tecnico nelle procedure di richiesta dell'organico; aggiornamento e formazione, rapporti con i CTI/CTS territoriali ed altri enti del territorio.

- **Docente di sostegno:** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per favorire l'inclusione degli alunni;
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione;
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione;
- **Associazioni del territorio:** da coinvolgere per conoscere e condividere progetti;
- **La A.S.L.,** su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Per la formazione e l'aggiornamento l'Istituto si propone di:

- Promuovere una formazione permanente volta a favorire la crescita, preparazione e professionalità del personale docente e non docente, per una sempre maggiore attenzione e sensibilizzazione alle tematiche inerenti all'inclusione.
- Promuovere modalità di formazione partecipata e consapevole che coinvolga gli insegnanti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano quotidianamente modalità e strategie didattiche inclusive.
- Promuovere corsi di formazione interni ed esterni sulle tematiche che riguardano l'inclusione. Vista la presenza più cospicua nel nostro istituto di alunni con disturbo dello spettro autistico, urge la necessità di attivare un corso di formazione inerente a questa specifica tematica per conoscere le metodologie didattiche più consone a favorire il processo inclusivo dei nostri alunni e gestire eventuali comportamenti-problema che possono verificarsi in classe.
- Incrementare la condivisione delle buone pratiche con possibilità di confronto con altre realtà scolastiche.
- Apertura della formazione inclusiva ai genitori.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il nostro istituto si pone l'obiettivo di adottare strategie valutative a carattere inclusivo volte a rendere efficaci gli strumenti con cui ciascun alunno può raggiungere standard di autonomia personale e di responsabilità sociali proprie dell'età. Pertanto, la valutazione degli alunni con BES rispecchierà la specificità di ognuno di essi ed il suo personale percorso formativo tenendo conto dei criteri personalizzati e dei percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI o nel PDP. Le verifiche saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità e/o disagio; saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire riflessioni e pause. In tutti i tipi di verifica non saranno valutati la grafia e l'ordine ma esclusivamente il grado di maturità, conoscenza e consapevolezza raggiunti.

La valutazione inclusiva terrà conto:

- della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, della situazione di partenza e dei risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.
- dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Autovalutazione d'Istituto sul livello di inclusività.

L'importanza dell'**inclusione** nella nostra scuola è ormai appurata, ma si ritiene necessaria l'adozione di strumenti auto valutativi e di automiglioramento. Il nostro istituto intende, dunque, a partire dal prossimo anno, avvalersi dell'*Index per l'inclusione* vale a dire uno strumento diagnostico, che attraverso la somministrazione di questionari al personale scolastico interno e alle famiglie, permette di avere un quadro chiaro del livello di inclusività attuato nel nostro istituto e di rilevare eventuali criticità su cui lavorare per migliorare l'erogazione del nostro servizio in un'ottica sempre più inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Da un'attenta analisi del potenziale professionale interno, il nostro istituto procederà ad un utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali specifiche.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno, supportato dalle altre figure professionali nell'istituto, sarà alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di inclusione scolastica si svolge esclusivamente in classe.

Relativamente ai PEI e PDP i team di classe (docenti curricolari e di sostegno) metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie, metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, griglie di osservazione, colloqui e verifiche) in modo da raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **G.L.I.** avrà il compito di sostenere docenti e teams di classe nell'attuazione del PEI, di sostenere il Collegio dei docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione, di definire le risorse complessive ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per l'Inclusione, presiede le riunioni del G.L.I.; viene informato sul percorso scolastico di ogni alunno con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardanti gli alunni in ingresso e promuove contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, ...)

Si cercherà di promuovere un maggiore coinvolgimento dei C.T.I. e C.T.S

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La partecipazione della famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa; è quindi coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione, in quanto corresponsabile del progetto di vita o di qualsiasi scelta adoperata per la progettazione didattico/educativa, al fine di favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del proprio figlio per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

L'istituto continuerà ad avvalersi della collaborazione attiva delle famiglie mediante l'invito a:

- partecipare al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- collaborare alla stesura del piano d'intervento;
- presenziare agli incontri di verifica degli obiettivi previsti;
- partecipare ad attività/ progetti specifici per gli alunni con BES;
- partecipare agli incontri periodici e programmati con i docenti al fine di monitorare costantemente l'andamento didattico-disciplinare di tutti gli alunni;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene redatto un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità) in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno con BES si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona tenendo conto della propria individualità-identità

Il tutto nel pieno rispetto del curriculum elaborato dall'Istituto che sostiene l'inclusione e la diversità attraverso azioni, buone pratiche e progetti con l'obiettivo di assicurare pari opportunità formative a tutti gli alunni ed agevolarne il passaggio da un grado di scuola all'altro.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Il nostro istituto continuerà a promuovere e valorizzare la professionalità delle proprie risorse interne attivando un loro utilizzo flessibile. Saranno monitorate le competenze dei docenti interni e valorizzate da momenti di formazione e crescita professionale incentivando l'utilizzo di strumenti multimediali quali ambienti di apprendimento coinvolgenti per i nostri alunni. Saranno promossi momenti di collaborazione e confronto sinergico tra i vari operatori ai fini dell'inclusione scolastica.

Per quanto riguarda il personale ATA (collaboratori scolastici), ad inizio anno, i collaboratori scolastici verranno convocati dal DSGA per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni al fine di pianificare eventuali azioni di collaborazione con le altre figure di riferimento coinvolte nel processo di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale per l'Inclusione, oltre alle risorse in dotazione, il nostro istituto si impegnerà, qualora se ne ravvisasse la necessità, a reperire risorse umane, economiche e finanziarie aggiuntive al fine di facilitare l'inserimento dei nostri alunni e cioè:

- Educatori in presenza di alunni con disagio;
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione;
- Software didattici e riabilitativi;
- Testi scolastici digitali;
- Materiale di supporto per alunni con disabilità certificata;
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva;
- Costituzione di rapporti con il CTS territoriale per consulenze e richiesta di materiale didattico specifico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro istituto si impegnerà a garantire continuità nei diversi momenti di passaggio da un ordine scolastico all'altro, attraverso momenti di incontro e confronto tra docenti e la condivisione di obiettivi chiari che facilitino la lettura della storia scolastica di ciascun alunno e favoriscano un passaggio di informazioni chiaro e leggibile. Nel corso dell'anno saranno implementati con attività programmate, i progetti di continuità tra le classi ponte dell'istituto con particolare attenzione agli alunni con disabilità in modo che possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'Istituto, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. La stessa cura sarà dedicata agli alunni con BES che effettuano il passaggio alla Scuola Secondaria di II grado.

CRONOPROGRAMMA PER L'A.S. 2020-2021

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico										
Consigli di Classe per la rilevazione di alunni con BES e la redazione dei PDP.										
Approvazione PEI definitivo entro il 30 ottobre.										
Incontri periodici del GLI per confronto/focus sui casi, monitoraggio										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione e proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera del PAI in Collegio Docenti										
Presentazione del PEI provvisorio										

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2020

Allegati:

- Modello PEI con approccio bio-psico-sociale
- Modelli PIA e PAI per alunni con disabilità (ai sensi dell' O.M. n.°11 del 16/05/2020 Art. 5-6)
- Modello di relazione e verifica finale del PEI
- Richiesta di assegnazione risorse sostegno per l'a.s.2020-2021

Il Dirigente scolastico

Prof. Raffaele Ruggiero

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3co.2 del D.Lgs n.39/93

II G.L.I.

Componente Genitori

Sig. Mango Stefania

Sig. Pinto Anna

Componente Docenti

Doc. Borretti Italia

Doc. Illiano Giuseppina

Doc Raimondo Rosa

Doc. Spiezia Rosanna

Doc. Russo Raimonda